

«Cinque voci nessun silenzio» L'arte al femminile in collettiva

Castel Rozzone

Domani l'inaugurazione della mostra in municipio. Espongono Vecchi, Oprandi, Raffuzzi, Persico e Manfredini

«Per arrivare a una società in cui la differenza non è importante, dobbiamo prima riconoscere il valore di quella voce che è stata spesso messa a tacere, creando occasioni affinché venga ascoltata e conosciuta». Così la critica d'arte Beatrice Resmini spiega il significato del titolo della mostra «Cinque voci, nessun silenzio» che si terrà a Castel Rozzone, nella sala polivalente del municipio, da domani (giorno dell'inaugurazione, alle 17) al 10 marzo.

L'evento, promosso dal Comune e patrocinato da Soroptimist (sezione Treviglio e pianura) per celebrare la «Giornata



Un particolare dell'opera di Tiziana Vecchi esposta a Castel Rozzone

internazionale sui diritti delle donne» dell'8 marzo, darà la possibilità di ammirare tutte insieme le opere di cinque artiste contemporanee: Tiziana Vecchi, Serenella Oprandi, Luana Raffuzzi, Valentina Persico, Silvia Manfredini. Saranno loro a sostenere il compito di far sentire anche nella Bergamasca la voce del mondo dell'arte al femminile. «Non dovrebbe essere ne-

cessario specificare che stiamo realizzando una mostra di artiste donne – racconta ancora la critica d'arte -. Si rende, però, necessario perché il nostro retaggio sociale e culturale ha fatto sì che questa differenza sia divenuta importante». Le voci della cinque artiste dialogheranno fra di loro nell'ambito della mostra curata da Gianpietro Resmini. Ognuna di queste, però, ha un

timbro diverso che la distingue. Di Tiziana Vecchi saranno esposti quadri a olio e acquerelli nei quali la natura viene plasmata dal colore e trasformata in idea di sé stessa; anche di Serenella Oprandi verranno messi in mostra acquerelli contenenti la sua realtà, i suoi luoghi vissuti, le persone conosciute; Luana Raffuzzi esporrà le opere in cui ha sperimentato le diverse tecniche della pittura, così come del mosaico, dell'acquaforte e della lavorazione del vetro. Si potranno poi ammirare i carboncini e le incisioni di Valentina Persico che dimostrano come la sua volontà sia quella di ridurre al minimo colori, linee e forme. Gli ambienti domestici e i paesaggi conosciuti sono, infine, i soggetti dei dipinti di Silvia Manfredini reinterpretati attraverso la propria irrefrenabile personalità e carichi della propria dirompente energia. La critica d'arte Beatrice Resmini sarà anche presente all'inaugurazione della mostra che sarà visitabile giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30; il sabato e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

Patrik Pozzi